

LOGHI ISTITUZIONALI

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**Regione Autonoma della Sardegna,
Comune di Cagliari
Comune di Sassari,
Università degli Studi di Cagliari
Università degli Studi di Sassari
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.**

per l'attuazione della campagna
"NO WOMEN NO PANEL - SENZA DONNE NON SE NE PARLA"

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Autonoma della Sardegna, in persona del Presidente e legale rappresentante, Christian Solinas, con sede a Cagliari, in Viale Trento, n. 69 (di seguito anche solo "Regione")

E

Comune di Cagliari, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Paolo Truzzu, con sede a Cagliari, in Via Roma, n.145 (di seguito anche solo "Comune CA")

E

Comune di Sassari, in persona del Vicesindaco Gianfranco Meazza; su delega del Sindaco e legale rappresentante, Gian Vittorio Campus, con sede a Sassari, in Piazza del Comune, n.1 (di seguito anche solo "Comune SS")

E

Università degli Studi di Cagliari, in persona del Rettore Francesco Mola, domiciliato per la carica in Cagliari, Via Università n.40 (di seguito anche solo "Università")

E

Università degli Studi di Sassari, in persona della prof.ssa Lucia Cardone, giusta delega del Rettore e legale rappresentante, Gavino Mariotti, con sede a Sassari, in Piazza Università, n. 21 (di seguito anche solo "UNISS")

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., in persona della Presidente del Consiglio di Amministrazione Marinella Soldi, con sede in Roma, Viale Mazzini n.14 (di seguito anche solo "RAI")

E

(di seguito anche congiuntamente indicati come "Parti")

Premesso che

- "l'uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani" ed è "condizione necessaria per la giustizia sociale e requisito fondamentale per lo sviluppo e la pace" (Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne CEDAW, Onu 1979, Dichiarazione di Pechino dell'Onu e Piattaforma d'Azione del 1995);
- il fenomeno della discriminazione contro il genere femminile e della violenza contro le donne caratterizza in negativo le moderne società, a causa della stratificazione e interiorizzazione di tradizioni e abitudini che contribuiscono alla diffusione dello stereotipo della superiorità del genere maschile su quello femminile;
- tutti, donne e uomini, possono trarre beneficio da una società più equa (in accordo con gli obiettivi della Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento a: Goal 5 (Parità di genere) e Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze));

- le Parti ritengono, pertanto, necessario farsi promotrici di un cambiamento socio-culturale che miri alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere che ancora persistono;

considerato che:

- la campagna “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla” – ideata nel 2018 dall’allora Commissaria europea per l’innovazione, la ricerca, la cultura, l’istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel – si prefigge l’obiettivo di favorire l’equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l’adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk;
- in Italia, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 del D. Lgs. n.208/2021 (TUSMA) e del D.P.C.M. del 28 aprile 2017, la quale – nell’ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto Nazionale di servizio Rai-MISE 2018-2022 (CNS) – persegue, tra gli altri, l’obiettivo di “superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l’immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione” (cfr. CNS, art. 2, co. 3, lett. g);
- in particolare, la suddetta campagna è stata promossa tramite Rai Radio 1
- in questo modo i media si sono resi protagonisti di un radicale cambiamento di prospettiva, destinato a diffondere e rafforzare la cultura della parità di genere mediante la valorizzazione del talento e delle competenze delle donne che – al pari dei loro colleghi uomini – sono impegnate a fornire il proprio contributo allo sviluppo civile, economico e culturale del Paese;

dato atto che:

- in ragione dell’alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, la RAI ha promosso la stesura del Memorandum of Understanding “No Women No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla” (di seguito anche solo “MoU”), con l’obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d’azione;
- il 18 gennaio 2022 il suddetto MoU è stato sottoscritto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità; Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro; Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Unione delle Province Italiane; Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; Conferenza dei Rettori delle Università Italiane; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Accademia Nazionale dei Lincei; Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; Unione per il Mediterraneo;
- Il MoU è pubblicato sul sito di Rai Per la sostenibilità ESG
- al fine di declinare l’attuazione del MoU, le parti firmatarie hanno approvato un apposito Regolamento – trasmesso a Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari, Comune di Sassari, Università degli studi di Cagliari, Università degli studi di Sassari che quindi conoscono e condividono integralmente il relativo contenuto - il quale prevede, tra l’altro:
 - (i) la possibilità di concertare applicazioni locali del MoU mediante sottoscrizione di protocolli attuativi da parte di soggetti aderenti e/o associati e/o controllati dai soggetti firmatari del MoU; (ii) l’impegno delle parti dei protocolli attuativi di effettuare il monitoraggio in conformità alle linee guida allegate al Regolamento (di seguito “Linee Guida”).

rilevato che:

- la Regione Autonoma della Sardegna, il Comune di Cagliari, il Comune di Sassari, l’Università degli Studi di Cagliari e l’Università degli Studi di Sassari hanno a cuore i valori ispiratori del progetto, che ha condotto alla redazione e sottoscrizione del citato MoU;
- tali valori permettono, da tempo, l’azione delle suddette istituzioni in tutti gli ambiti di loro competenza;
- il principio, il valore e la cultura della parità tra il genere maschile e il genere femminile, nonché la partecipazione plurale e paritaria di donne e uomini al dibattito pubblico rappresentano un presupposto delle politiche poste in essere dalla Regione, dalla Città metropolitana, dal Comune e dall’Università nella prospettiva di eliminare gli stereotipi e i pregiudizi che – purtroppo – ancora persistono;

premessò altresì che:

- Lo Statuto della **Regione Autonoma della Sardegna** (approvato con L. Cost. 26/02/1948, n. 3, Statuto Speciale per la Sardegna.) prevede all'art. 16, comma 2 che la legge elettorale "al fine di conseguire l'equilibrio tra uomini e donne nella rappresentanza, promuove condizioni di parità nell'accesso alla carica di consigliere regionale".
 - La L.R. Stat. 20/03/2018, n. 1 (art. 2 «Modifiche alla legge statutaria n. 1 del 2013 in materia di rappresentanza di genere») ha disposto, nella votazione per l'elezione del Consiglio regionale, l'introduzione della "doppia preferenza di genere" e ha previsto che sia assicurata la presenza paritaria di genere nei programmi e nei messaggi di comunicazione politica (art. 3, Integrazioni alla L.R. Stat. 12 novembre 2013, n. 1).
 - La L.R. n.24 del 2016 prevede all'art. 6 (Sviluppo delle politiche di genere e revisione del linguaggio amministrativo) che la Regione garantisca lo sviluppo delle proprie politiche di genere, riconoscendo e adottando un linguaggio non discriminante rispettoso dell'identità di genere e promuovendo una nuova coscienza linguistica finalizzata a riconoscere la piena dignità, parità e importanza del genere femminile e maschile, anche mediante la struttura della Giunta regionale preposta alla comunicazione istituzionale che deve predisporre la revisione del lessico giuridico e amministrativo di atti, provvedimenti e comunicazioni, secondo gli orientamenti europei e nazionali in materia e mediante l'analisi di buone pratiche.
 - Con Determinazione 30/07/2020 prot. n. 0005300, Rep. N. 626 del Direttore del Centro Regionale di programmazione è stato adottato il GEP (Gender Equality Plan) in attuazione del progetto internazionale SUPERA (Supporting the Promotion of Equality in Research and Academia) finanziato nell'ambito del Programma HORIZON-2020, il Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione, con focalizzazione nell'ambito del settore della ricerca e dell'innovazione L.R. n. 7 del 7 Agosto 2007 (Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna).
 - Il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024, Strategia 2 " Identità economica - Ricerca e innovazione tecnologica", prevede il riconoscimento e la disseminazione all'interno dell'amministrazione regionale dei principi di genere con l'implementazione di azioni positive finalizzate ad assicurare il rispetto della parità di genere all'interno delle politiche regionali a favore della ricerca scientifica e dell'innovazione.
 - È in fase di attuazione, a seguito di accordo di collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)-Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali, la "Redazione di un Bilancio di genere e di un Piano per la parità di genere per la Regione Autonoma della Sardegna" che garantirà a tutto il Sistema Regione la possibilità di accedere ai finanziamenti europei a valere sui programmi Horizon Europe.
-
- Lo Statuto del **Comune di Cagliari**, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 03.11.2015 Pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 53, parte III, del 26.11.2015, entrato in vigore il 4.12.2015 modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 06.02.2018, Pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 16, parte III, del 22.3.2018, al Capo I, Principi istituzionali, art 1 c. 3, prevede che *il Comune garantisce ogni forma di partecipazione alla vita politica, sociale, economica e culturale, valorizza le libere aggregazioni sociali attraverso cui si esprimono le personalità umane e promuove azioni positive per favorire pari opportunità tra donne e uomini;*
 - L'art. 11 del predetto statuto, inoltre, stabilisce espressamente *Il Comune garantisce condizioni di pari opportunità tra donne e uomini e impronta la propria azione al rispetto della parità di genere.*
 - Il **Comune di Cagliari**, inoltre, con delibera n. 269/ 2021 la Giunta Comunale di Cagliari ha approvato il piano Triennale delle azioni positive 2022-2024 che prevede tra i suoi obiettivi la promozione della parità e delle pari opportunità
-
- Lo Statuto della **Comune di Sassari**, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 16 aprile 2019 stabilisce all'art. Articolo 2 "Principi", tra l'altro, che il Comune "assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna in conformità alla Costituzione, alle leggi, ai regolamenti e allo stesso Statuto".
 - Il **Comune di Sassari**, inoltre, all'Articolo 3 "Principio di pari opportunità tra uomini e donne" dello stesso Statuto stabilisce che "Il Comune assicura pari opportunità tra uomo e donna, operando, nelle attività che rientrano nella propria sfera di competenza, al fine di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione e l'attiva partecipazione lavorativa, politica, sociale e culturale delle donne nell'Amministrazione e nella Città. Il Comune assicura l'equilibrio delle rappresentanze di genere nell'accesso alle cariche pubbliche di cui ha la competenza per la nomina. Salvo diverse previsioni di legge, qualora il Sindaco, il Consiglio e la Giunta debbano nominare o designare, ciascuno secondo le proprie competenze, organi collegiali non elettivi, fra i nominati o designati è garantita la equilibrata presenza di uomini e di donne, in numero comunque non inferiore, per genere, a un terzo. Nei casi in cui il Sindaco, il Consiglio e la Giunta debbano nominare o designare, ciascuno secondo le proprie competenze, rappresentanti in enti, aziende, istituzioni, società partecipate ovvero in altri organismi gestori di servizi pubblici, fra i nominati o designati è garantita l'equilibrata presenza di uomini e di donne. Nelle ipotesi di cui ai commi precedenti, nell'eccezionale caso in cui non sia possibile assicurare l'equilibrata presenza di entrambi i sessi, il Sindaco, il Consiglio e la Giunta sono tenuti a dare puntuale, esaustiva e concreta motivazione in merito alle ragioni che hanno determinato l'impedimento. Il Comune osserva le

disposizioni sulla parità di genere negli organi di amministrazione e controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni dettate dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251 e dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.”

- **L’Università degli Studi di Cagliari**, ai sensi dell’articolo 1, comma 4 dello Statuto, opera per il raggiungimento delle proprie finalità con i docenti, i ricercatori, i dirigenti, il personale tecnico amministrativo e gli studenti, nel rispetto dei principi etici di non discriminazione e di pari opportunità.
- **L’Università degli Studi di Cagliari**, ai sensi dell’articolo 23, comma 1 dello Statuto, riconosce il Comitato Unico di Garanzia come l’organismo presieduto dalla Delegata del Rettore per l’uguaglianza di genere, istituito per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- **L’Università degli Studi di Cagliari** ha approvato il proprio Bilancio di Genere, documento che consente all’Ateneo di monitorare i progressi effettuati in materia di parità e pari opportunità di genere, in termini di riduzione, stabilità o ampliamento dei divari esistenti, attivando, al contempo, un costruttivo confronto con gli altri Atenei incentrato sulle diverse dimensioni analizzate;
- **L’Università degli Studi di Cagliari** ha approvato il proprio Piano per le Azioni Positive, finalizzato a garantire un contesto lavorativo sicuro e attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio e altresì valorizzare professionalmente le persone che lavorano al suo interno, attraverso una serie di attività finalizzate a dare attuazione concreta al principio delle pari opportunità, dell’inclusione e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione e individuare e la valorizzare le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori.
- **L’Università degli Studi di Cagliari** ha adottato il proprio Piano di Uguaglianza di Genere, finalizzato a promuovere l’equilibrio di genere nei gruppi di ricerca al fine di colmare le lacune nella partecipazione femminile, garantire gli equilibri di genere nei processi decisionali interni alle organizzazioni formative d’eccellenza, integrare la dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell’innovazione, al fine di migliorare la qualità scientifica e la diffusione delle conoscenze e delle tecnologie prodotte nel più ampio contesto sociale.
- **L’Università degli Studi di Sassari** ha approvato il "Piano per l’uguaglianza di genere (Gender Equality Plan - GEP) nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2021

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d’intesa

Art. 2 - Oggetto e finalità

Con il presente Protocollo di Intesa, le Parti intendono avviare un percorso collaborativo finalizzato all’attuazione della campagna “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla” e al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere negli eventi di comunicazione, la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l’allestimento di panel in cui entrambi i generi, maschile e femminile, siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria;
- diffondere modelli e messaggi comunicativi che:
 - promuovano il principio di uguale rappresentanza tra garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi o di comunicazione;
 - siano rispettosi della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità;
 - valorizzino una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società;
 - utilizzino, nell’elaborazione di testi e nella scelta di immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo.

Art. 3 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare proficuamente, implementando - secondo le proprie specifiche competenze e responsabilità - le attività di seguito rappresentate.

La Regione Autonoma della Sardegna si impegna a:

a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;

- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) favorire l'adesione ai principi e ai contenuti del Protocollo dei Comuni/Unioni del territorio regionale e diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche promuovendo ulteriori accordi, nei termini e nelle finalità previste dal presente protocollo e dal MoU;
- d) rendere noti alle altre parti ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) monitorare gli eventi direttamente organizzati e/o patrocinati e raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne e trasmetterli a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP, nonché eventualmente, previo successivo accordo all'Università degli Studi di Cagliari e/o all'Università degli Studi di Sassari, affinché possano procedere alle attività di analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

Il Comune di Cagliari si impegna a:

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) favorire l'adesione ai principi e ai contenuti del Protocollo ai Comuni/Unioni del territorio metropolitano e diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con i Comuni dell'area metropolitana nei modi, nei termini e nelle finalità previste dal presente protocollo e dal MoU;
- d) rendere noti alle altre parti ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) monitorare gli eventi direttamente organizzati e raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne e trasmetterli a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP, nonché all'Università degli Studi di Cagliari, affinché possano procedere alle attività di analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.
- f) valorizzare il presente Protocollo, anche nel contesto del PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE, approvato con delibera n. 269/ 2021 la Giunta Comunale di Cagliari ha approvato il piano Triennale delle azioni positive 2022 2024 che prevede tra i suoi obiettivi la promozione della parità e delle pari opportunità

Il Comune di Sassari si impegna a:

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) rendere noti alle altre parti ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- d) valorizzare il presente Protocollo, anche nel contesto del PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 202X-202Y (Approvato con delibera della Giunta Municipale n° 27 del 02/02/2021), che ha tra i suoi obiettivi
- e) monitorare gli eventi direttamente organizzati e/o patrocinati nel rispetto delle Linee Guida allegate al MoU e dei tempi concordati e raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne e trasmetterli a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP, nonché eventualmente, previo successivo accordo all'Università degli Studi di Sassari, affinché possano procedere alle attività di analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

L'Università degli Studi di Cagliari si impegna a:

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) rendere noti alle altre parti ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- d) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi "assicurare che vi sia parità di genere e pari opportunità nell'ambiente lavorativo, di studio e di ricerca, combattendo qualsiasi tipo di pratica discriminatoria, sia diretta che indiretta, in ragione del genere";
- e) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU
- e) monitorare gli eventi direttamente organizzati e/o patrocinati nel rispetto delle Linee Guida allegate al MoU e dei tempi concordati e raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne e trasmetterli a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP, affinché possano procedere alle attività di analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

L'Università degli Studi di Sassari si impegna a:

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU e rendere noti alle altre parti ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- d) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi ha l'elaborazione di un piano triennale di azioni positive, al fine di promuovere l'equilibrio di genere nei gruppi di ricerca, nei processi decisionali, nella ricerca e nell'innovazione. Il Piano prevede inoltre una serie di obiettivi che riguardano l'analisi di dati e procedure volte a identificare le discriminazioni di genere all'interno della nostra Università, la pianificazione e l'attuazione di azioni positive, il monitoraggio dei progressi attraverso indicatori e una valutazione d'impatto.
- e) monitorare gli eventi direttamente organizzati e/o patrocinati nel rispetto delle Linee Guida allegate al MoU e dei tempi concordati e raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne e trasmetterli a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP, affinché possano procedere alle attività di analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. si impegna a:

- a) utilizzare i dati relativi al monitoraggio ricevuti dalla Regione Autonoma della Sardegna, dalla Comune di Sassari, dal Comune di Cagliari, dall'Università degli Studi di Cagliari e dall'Università degli Studi di Sassari esclusivamente per le finalità indicate nel MoU, nei modi e nei termini indicati nelle Linee Guida e nel regolamento di cui all'art. 4 del MoU;
- b) mettere a disposizione, d'intesa con il CNR, lo strumento di rilevazione senza oneri per le parti firmatarie, secondo le Linee Guida e le modalità di raccolta dati sviluppate in cooperazione con il CNR e nei termini previsti;
- c) rendere noti alla Regione Autonoma della Sardegna, al Comune di Sassari, al Comune di Cagliari, all'Università degli Studi di Cagliari e all'Università degli Studi di Sassari gli esiti del monitoraggio complessivamente svolto, con cadenza almeno annuale;
- d) mettere a disposizione il proprio know-how in materia di comunicazione sociale pubblica, al fine di concorrere complessivamente - in sinergia con la Regione Autonoma della Sardegna, il Comune di Cagliari, il Comune di Sassari, l'Università degli Studi di Cagliari e l'Università degli Studi di Sassari - al proseguimento della massima efficacia delle attività svolte nell'ambito del presente Protocollo;
- e) collaborare alle eventuali attività di coordinamento e alla comunicazione di azioni e risultati inerenti al presente Protocollo, compatibilmente con le proprie esigenze editoriali, produttive, economico-finanziarie e/o di palinsesto.

Resta inteso che la licenza d'uso del logo "No Women No Panel" è soggetta al preventivo espresso benestare della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e di Rai, come previsto nel Regolamento, e che i dati di cui al monitoraggio previsto al presente articolo restano di proprietà esclusiva rispettivamente di Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari, Comune di Sassari, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Sassari, che potranno utilizzarli ciascuno secondo le proprie finalità istituzionali.

Gli esiti del monitoraggio saranno trasmessi a Rai per le finalità espresse nel MoU e, nell'ambito delle predette finalità, potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione, previa sola comunicazione alla Regione Autonoma della Sardegna, al Comune di Cagliari, al Comune di Sassari, all'Università degli Studi di Cagliari ed all'Università degli Studi di Sassari. Negli eventuali usi si farà riferimento al presente Protocollo di Intesa.

Art.4 – Referenti

Per la gestione e realizzazione della collaborazione fra le Parti:

- **la Regione Autonoma della Sardegna** indica quale soggetto (Cd "Referente") incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la dott.ssa **Simona Corongiu** nella sua veste di Referente per l'Autorità per i diritti e le pari opportunità – Centro Regionale di Programmazione;

- **il Comune di Cagliari** indica quale soggetto (Cd “Referente”) incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la dott.ssa **Manuela Atzeni** nella Sua veste di Dirigente alle Pari opportunità;
- **il Comune di Sassari** indica quale soggetto (Cd “Referente”) incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo il dott. **Antonio Solinas**, dirigente del settore coesione sociale
- **l’Università degli Studi di Cagliari** indica quale soggetto (Cd “Referente”) incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la **dott.ssa Ester Cois** nella Sua veste di Delegata del Rettore per l’Uguaglianza di genere.
- **l’Università degli Studi di Sassari** indica quale soggetto (Cd “Referente”) incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la prof.ssa **Lucia Cardone** (Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali)
- **RAI** indica quale soggetto (Cd “Referente”) incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente Protocollo e di verificare la corretta esecuzione dello stesso, la dott.ssa **Arianna Voto**, nella Sua veste di coordinatrice del progetto “No Women no Panel - Senza donne non se ne parla”;

Art.5 – Durata

Il Protocollo d’Intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile per ulteriore tre anni previa espressa volontà reciproca delle Parti di procedere in tal senso.

Art. 6 - Rinvio e controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo sarà definita bonariamente dalle Parti. Qualora, nonostante i tentativi profusi, non sia possibile addivenire ad un accordo, il Tribunale territorialmente competente sarà individuato secondo le norme ordinarie. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia e applicabili a ciascuna Parte.

Art.7- Pubblicità

Il presente Protocollo di Intesa viene pubblicato sul sito web della Regione Autonoma della Sardegna <https://www.regione.sardegna.it/>, sul sito web del Comune di Cagliari <https://www.comune.cagliari.it>, sul sito web della Comune di Sassari <https://www.comune.sassari.it>, sul sito web dell’Università degli Studi di Cagliari <https://www.unica.it> sul sito web dell’Università degli studi di Sassari <https://www.uniss.it> e sul sito web della RAI <https://raiperlasostenibilita.rai.it>

Art.8 - Oneri

Per la realizzazione delle attività previste nel presente Protocollo ciascuna parte si avvale delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il presente Protocollo non prevede dunque corrispettivi o altri oneri reciproci di natura economica tra le parti.

Art.9 - Rispetto dei principi etici e prevenzione della corruzione

Le Parti si impegnano a rispettare i principi etici generali di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede, nonché il contenuto dei Codici etici, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione da ciascuna parte adottati in adempimento della normativa di riferimento in materia.

Art.10 - Privacy

Tutti i dati saranno utilizzati delle Parti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. Le Parti si danno reciprocamente atto che i c.d. dati di contatto - ossia i dati personali (nome, cognome, recapito telefonico aziendali, indirizzo e-mail aziendali) dei soggetti che sono intervenuti ai fini della trattativa, del perfezionamento e dell’esecuzione del presente Protocollo - sono trattati solo ed esclusivamente per le predette finalità, con impegno delle Parti a conformarsi pienamente alle disposizioni previste dal Regolamento europeo 679/2016 e dal D.Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni europee.

Ciascuna delle Parti, quale Titolare autonomo del trattamento, risponderà, quindi, direttamente per i suddetti dati di contratto che dovessero acquisire e/o trattare in via esclusiva, impegnandosi a manlevare e tenere indenne l’altra Parte da ogni danno, onere, costo, spesa, contestazione e/o pretesa promossa - per la tutela dei suddetti dati - da parte dei soggetti interessati e/o dalle competenti autorità, in caso di violazione delle dichiarazioni qui prestate e/o nell’ipotesi di violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Ciascun titolare autonomo risponderà, per quanto di propria competenza, per gli ulteriori dati personali, oltre quelli di contratto, che dovessero essere trattati.

Art. 11- Forma dell'atto e imposte

Il presente Protocollo, redatto in n.4 (quattro) originali, ognuno dei quali firmato da tutte le parti e custodito da ciascuna delle parti, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II, del DPR 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato sottoscritto

Cagliari, DATA

Per la Regione Autonoma della Sardegna – Christian Solinas

Per il Comune di Cagliari – Paolo Truzzu

Per il Comune di Sassari – Gianfranco Meazza

Per l'Università degli Studi di Cagliari - Francesco Mola

Per l'Università degli Studi di Sassari – Lucia Cardone

Per RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. - Marinella Soldi